

Breve scheda della mostra: "Astrattismo Totale. Radici storiche e nuovi fermenti", a cura di Maurizio Vitiello:

Il Gruppo Astrattismo Totale si riunisce al Museo Comunale di Praia a Mare per una mostra, anche illustrativa dei prossimi impegni.

Una lunga teoria di esposizioni attende questa compagine, sempre all'attenzione della critica e del pubblico attento.

Da segnalare che il Museo Comunale di Praia a Mare ha accettato di acquisire sei lavori dei componenti del GAT, e ciò significa che questo gruppo si sta affermando nella nuova, allargata disposizione. L'Astrattismo ha sempre interessato.

È una via di comunicazione, da interpretare e da indagare, che conduce a degli assunti di coscienza portante ed essenziale. L'arte sostanzia idee e si rende filtro della coscienza del sé.

Ogni operatore, nel sentiero del proprio vissuto, attinge, metabolizza, estroflette pensieri creativi, carature semantiche, sensibilità spirituali, echi etici, ma non solo, ed elabora con le proprie capacità interpretative motivi del mondo.

Chi propone codici astratti è vicino alla sintesi, perché stringe idee, vita, futuro in un contesto realizzativo e, nel contempo, immediato.

Quindi, oltre ai tre maestri Giuseppe Cotroneo, Mario Lanzione, Antonio Salzano sono entrati Francesco Peluso, Donato Izzo, Matteo Sarro.

Quest'ultimi sono stati i protagonisti di un interessante allestimento a Ercolano, negli spazi delle Scuderie della Real Villa Favorita, dal 18 aprile al 2 maggio 2019, per la mostra "Astrattismo Totale. Radici storiche e nuovi fermenti", a cura di Simona Lombardi.

Il trio ha aderito al movimento "Astrattismo Totale", ideato dall'artista Mario Lanzione.

Le originali elaborazioni di questi giovani di talento derivano da fondate basi ingranate nell'astrazione, iconograficamente aperta e dinamica, suggerita dalla luce, dall'equilibrio e dall'armonica disposizione degli elementi.

Donato Izzo, Francesco Peluso e Matteo Sarro ripercorrono le orme di una corrente creativa nata nel 1975, quale l'astrattismo totale.

Si sviluppa dalle opere con carte veline di Mario Lanzione, teorico e fondatore, a cui, fortemente, s'ispirano. Dopo il periodo delle carte veline, gli anni di ricerca e le mostre tenute in Italia e all'estero, nel 2008 Lanzione inaugura, a Benevento, la prima personale intitolata "Astrattismo Totale", curata da Rosario Pinto.

Nel 2012 viene fondata l'associazione culturale G/5 – in/out e nasce il Gruppo Astrattismo Ttotale, Cotroneo, Lanzione e Salzano, ma è solo nel 2018, con la mostra all'Arte/Studio-Gallery di Benevento, che Izzo, Peluso e Sarro aderiscono completamente al movimento.

Ovviamente, risultano felici e attenti eredi dell'idea di Mario Lanzione, accomunati dall'obiettivo di fondere astrattismo geometrico e pittura informale, quindi equilibrio e contaminazione di forze opposte, ma, certamente, simili.